

LETTERE - Risposta degli ambulanti dopo la proposta lanciata da Voce

# Perplessi al maxi schermo



*Non si è fatta attendere la replica degli ambulanti del mercato del giovedì e del sabato all'idea di un maxi schermo e del grande cinema in piazza Martiri. Su carta intestata di Confesercenti hanno raccolto le firme sotto il testo che riproduciamo, indirizzato al Direttore di Voce:*

**I** sottoscritti, operatori del mercato settimanale di Carpi, le scrivono per replicare all'ipotesi di una proposta (ufficiale? Partita da chi?) che contemplerebbe il posizionamento di un maxi schermo di 300 metri in Piazza Martiri per un ipotetico cinema estivo in quella location. Sappiamo infatti che è in attesa del nostro no e della nostra rivolta. Dispiaciuti di deluderla, non ci ribelleremo protestando... Semplicemente esprimiamo grandi perplessità in merito a un progetto che, come lei stesso ha correttamente scritto, ci pare "visionario". Sarebbe bellissimo se, come in occasione del FestivalFilosofia, Piazza Martiri arrivasse a ospitare decine di migliaia di spettatori in occasione di eventuali, ipotetiche proiezioni estive. Ma, francamente, abbiamo dei seri dubbi al riguardo... Quanti spettatori potrebbe mai richiamare un'operazione culturale del genere? Per noi Piazza Martiri è un vero e proprio luogo di lavoro che ogni settimana richiama centinaia di persone ansiose di mantenere, anche in questo momento storico così particolare e difficile, un senso di normalità. Siamo un punto di riferimento che svolge anche un presidio e un'azione sociale. Con tutto il rispetto per le attività ricreative come il cinema, il mercato fornisce un importantissimo servizio per il consumatore e noi operatori stiamo cercando di ripartire dopo un fermo di mesi, senza nessuna entrata. Siamo in una situazione davvero molto dura... Incoraggiare a penalizzare il mercato in Piazza Martiri per una proposta che, seppur lodevole, richiamerà non si sa

bene quante decine di spettatori, necessita una lunga e attenta riflessione" (seguono 33 firme).

\*\*\*

*Ringraziamo gli operatori di piazza Martiri per la lettera dai toni garbati, distanti da quelli ultimativi ai quali ci aveva abituati il responsabile dell'Anva, che nel settembre 2018 era arrivato addirittura a diffidare il Consiglio comunale dall'occuparsi ulteriormente di qualsivoglia ipotesi di spostamento del mercato. Le ragioni addotte sono più che comprensibili: la categoria - anche se non è stata la sola - ha sofferto e sta tuttora soffrendo notevolmente le conseguenze del lockdown. E nessuno nega la funzione vivificante del mercato per il centro cittadino. Non è però con sbarramenti preventivi sull'esito del maxi cinema in piazza Martiri che si può istituire un dialogo. La previsione di un flop dato per sicuro è del tutto soggettiva e vale la previsione contraria, peraltro sorretta da precedenti positivi (è il caso di Bologna). Così come nessuno prevede decine di migliaia di spettatori: che non ci sono mai stati neppure per FestivalFilosofia e che non sarebbero neppure permessi, visto le linee guida del distanziamento assegnate, per le arene estive.*

*Quello che ci saremmo aspettati, ad attenuare la fastidiosa sensazione di una visione "proprietaria" di quello spazio pubblico che è la piazza, sarebbe stata semmai qualche indicazione di calendario, qualche suggerimento sulla gestione delle sedie, per renderla conciliabile con le bancarelle del sabato e del giovedì, visto che uno schermo, per quanto grande, non dovrebbe procurare fastidi di sorta sul lato nord o collocato nel mezzo.*

*Affrontando così le questioni, crediamo che un punto d'incontro si riesca sempre a trovare. Anche perché, prima o poi qualche intervento strutturale si dovrà pur accettare, su uno spazio che, al di là di ogni consuetudine e tradizione, resta proprietà di tutti.*

